

ATTO DD 34/A1504C/2024

DEL 02/02/2024

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**  
**A1504C - Standard formativi e orientamento permanente**

**OGGETTO:** D.G.R. 31/07/2023 n. 23-7321/20023 Disciplina dei corsi regionali di formazione per il personale addetto ai servizi di intrattenimento e spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi. Ridefinizione della Prova Complessiva di Valutazione.

Viste

le deliberazioni 16 novembre 2009 n. 47-12578, 15 febbraio 2010 n. 36-13314 e 3 novembre 2010 n. 57-956 con le quali la Giunta regionale ha approvato le disposizioni riguardanti i corsi di formazione per il personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, avviando una fase sperimentale che prevedeva l'erogazione delle attività formative a cura degli enti accreditati per la formazione attraverso il riconoscimento dei corsi ai sensi della legge regionale 63/1995 e l'affidamento alla Direzione regionale Commercio, Sicurezza e Polizia locale della nomina e composizione della commissione esaminatrice;

la D.G.R. 31 luglio 2023 n. 23-7321, che revoca le citate deliberazioni, riapprova la disciplina regionale dei corsi di formazione, definisce i contenuti dei percorsi e la struttura della prova d'esame, chiude la fase di sperimentazione e ricolloca nell'ambito delle competenze proprie della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro la nomina della commissione esaminatrice, la definizione della prova complessiva di valutazione, l'organizzazione dell'esame finale e il rilascio del certificato di idoneità;

Premesso che

nella definizione della struttura della prova complessiva di valutazione vengono indicate le sottoprobe che la compongono (3 questionari e un colloquio), il totale delle domande (75), la tipologia (risposta multipla), il numero di quesiti per ogni questionario (25 area giuridica – 20 area tecnica – 30 area psicologico sociale), viene introdotta una soglia per i tre questionari (60/100) e viene indicato il numero di risposte corrette (45 su 75) per essere ammessi al colloquio orale;

Considerato che

la struttura della prova non definisce il peso delle singole domande che costituiscono i tre questionari, lasciando presupporre che i quesiti debbano avere il medesimo peso;

domande con pesi differenti all'interno dello stesso questionario potrebbero produrre esiti contraddittori rispetto alle soglie definite dalla già citata D.G.R. 23-7321/023, in quanto pur rispondendo al numero di domande previsto per ottenere l' ammissione al colloquio (45 risposte esatte), il candidato potrebbe non superare la soglia (60/100) qualora le risposte corrette fossero riferite alle domande di peso inferiore;

per attribuire lo stesso peso alle domande del questionario dell'area tematica psicologico sociale (30 domande) occorre attribuire un punteggio con decimali (3,3) ma il sistema informatico in uso per l' erogazione delle prove complessive di valutazione consente la sola gestione di pesi che prevedono numeri interi;

l'elaborazione delle prove complessive di valutazione somministrate agli allievi dei corsi di formazione compete alla direzione Formazione Professionale e Lavoro – Settore Standard formativi e Orientamento permanente;

Si ritiene necessario

al fine di consentire la corretta erogazione della prova complessiva di valutazione attraverso gli applicativi informatici in uso nel sistema di formazione professionale regionale e garantire così la trasparenza e la tracciabilità della prova complessiva di valutazione e degli esiti conseguiti dai candidati;

uniformare il numero delle domande dei 3 questionari previsti dalla D.G.R.23-7321/2023, portando a n. 25 i quesiti dei test delle tre aree giuridica, tecnica e psicologico sociale, per consentire l'attribuzione dello stesso peso a tutte le domande senza ricorrere a punteggi con decimali, non gestiti dal sistema informatico;

Si da atto che

il numero complessivo delle domande dei tre questionari resta invariato (75), così come il numero delle risposte corrette per ottenere l'idoneità per l'ammissione al colloquio (45/75), le modifiche apportate riguardano unicamente il numero delle domande dei singoli questionari;

le modifiche descritte rappresentano elementi tecnici di dettaglio della struttura della prova d'esame, non di competenza della Giunta Regionale ma definiti per tutte le prove d'esame dal Settore Standard Formativi e Orientamento permanente;

la struttura della prova, il numero di domande di ogni questionario, i pesi e le soglie per il raggiungimento dell'idoneità sono chiaramente indicati nelle Linee guida docente e nelle Linee guida allievo che costituiscono parte integrante della prova complessiva di valutazione;

le modifiche sopra riportate sono state condivise concordate con la Commissione tecnica cultura informazione e tecnologie informatiche - servizi culturali e di spettacolo alla quale compete la definizione dei contenuti della prova standard.

Tutto ciò premesso:

## **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L.R. 24 novembre 2023, n. 32 recante "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro";
- la L.R. n. 23/2008;

## **DETERMINA**

di ridefinire la prova complessiva di valutazione che sarà somministrata agli allievi dei corsi di formazione per il personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo, nel rispetto della struttura, delle sottoprove e delle soglie per ottenere l' idoneità definite dalla D.G.R. 23-7321/023;

di uniformare il numero delle domande dei 3 questionari dell'area tematica giuridica, tecnica e psicologico sociale, lasciando invariato il numero complessivo delle domande (n.75) e il numero delle risposte corrette per ottenere l' idoneità per l' ammissione al colloquio (n.45), al fine di consentire la corretta erogazione della prova complessiva di valutazione attraverso gli applicativi informatici in uso nel sistema di formazione professionale regionale e garantire così la trasparenza e la tracciabilità della prova complessiva di valutazione e degli esiti conseguiti dai candidati;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 e non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013.

LA DIRIGENTE (A1504C - Standard formativi e orientamento  
permanente)  
Firmato digitalmente da Nadia Cordero